

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00125682
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente	S167

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	sarcofago/ coperchio a kline
CLS - Categoria - classe e produzione	ARREDI/ ARREDI FUNERARI/ SARCOFAGI

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Figura femminile giacente
------------------------	---------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Mattei di Giove
LDCC - Complesso di appartenenza	Isola Mattei

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	SECOLI/ III
DTZS - Frazione cronologica	seconda metà
DTM - Motivazione cronologia	confronto

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo/ scarpellatura
-------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	18

MISP - Profondità 36

MISN - Lunghezza 91

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Il piccolo coperchio, dai lati brevi arrotondati, doveva appartenere ad un sarcofago a lenos di bambino (su ciascuno dei lati brevi sono praticati due incavi destinati ad alloggiare le grappe di fissaggio alla cassa). In esso è sommariamente rappresentata la parte superiore di una kline, con sottile materasso e fulcra poco elevati, su cui è adagiata una figura infantile.

DESS - Indicazioni sul soggetto

La figura infantile rappresentata al di sopra della kline indossa una tunica manicata e un mantello che, poggiandosi sul gomito sinistro, tiene sollevata la parte superiore del torso. Sul materasso, ai piedi della figura, è visibile un cesto di fiori rovesciato, mentre all'altezza dei fianchi, sul margine del coperchio, si notano una tartaruga e i resti di un altro animaletto, ora quasi del tutto illeggibile, forse da intendersi come un cagnolino.

NSC - Notizie storico-critiche

Lo schema iconografico è abbastanza comune per questo tipo di coperchi e si inserisce in una lunga tradizione di monumenti funerari (cfr da ultimo Wrede 1977, p. 425: l'esemplare corrisponde al quarto schema della tipologia proposta dal Wrede). Il cesto di fiori rovesciato può interpretarsi nella simbologia funeraria come immagine della vita bruscamente interrotta al suo fiorire (cfr Cumont 1942, p. 400, nota 2), mentre la tartaruga, al pari di altri animali che cadono in letargo, potrà ritenersi, in questo contesto, simbolo di rigenerazione (cfr Cumont 1942, p. 408 s.; su altri aspetti cfr Settis 1966, p. 173 ss.). La mancanza del ritratto rende più difficile la cronologia di questo coperchio. I lati arrotondati (e quindi la pertinenza ad un piccolo sarcofago a lenos), la presenza del cesto rovesciato su due coperchi dello stesso tipo (benché diversa sia la posa della figura distesa), uno del Museo ex-Lateranense (Benndorf-Schoene 1867, p. 361, n. 503; Cumont 1942, p. 400, nota 1, tav. XLII, 1; Sichtermann 1966, p. 43; per il ritratto vedi anche von Heintze 1959, p. 184, n. 28 e p. 186, tav. 52, 1), ed uno di Villa Doria Pamphilj (Calza 1977, p. 253 ss., n. 311), databili nella seconda metà del III secolo, sono però particolari indicativi. Una buona corrispondenza nella disposizione della figura si trova inoltre in un coperchio del Vaticano (Wegner 1966 p. 58, n. 139, tav. 59), datato agli inizi del terzo quarto del III secolo, in cui al fianco del fanciullo defunto compare un piccolo cane. Un analogo animaletto è ancora su un altro coperchio, scoperto nella catacomba giudaica di Monteverde (Cumont 1942, p. 497, nota 4, fig. 105), affine anche tipologicamente. Tutti questi elementi concorrono a indicare anche per questo coperchio una datazione nella seconda metà del III secolo. Provenienza ignota. Il pezzo è riconoscibile in un disegno della raccolta Dal Pozzo-Albani (Vermeule, in T.A.P.S. 1966, p. 36, fol. 36, n. 8547, fig. 135) ora a Windsor Castle, la cui attuale collocazione risultava ignota al Vermeule. E' grazie a tale disegno che è possibile ipotizzare che l'animaletto illeggibile, conservato all'altezza dei fianchi della figura, sia da intendersi come un cagnolino. Allo stesso modo la raffigurazione acefala della figura infantile ha fatto pensare che la testa-ritratto del fanciullo fosse lavorata a parte già in antico. Si è notato, infine, che le braccia sono rappresentate mutili, al pari dello stato di conservazione attuale, mentre il piede che sporge da sotto il mantello e la testa della tartaruga sono completi.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE**STCC - Stato di conservazione**

mutilo

STCS - Indicazioni specifiche

La figura manca della testa, di entrambe le mani con parte delle braccia e dell'estremità del piede destro. Priva della testa è la piccola tartaruga visibile all'altezza dell'anca, sul margine esterno della kline, mentre ancora più danneggiato è un altro attributo, identificabile come un cagnolino. Probabilmente sul coperchio furono eseguiti dei restauri. All'attaccatura del collo la superficie non è fratturata ma lavorata a gradina e vi è un foro per un perno. Alcune integrazioni sono di nuovo cadute; un foro è sul moncone del braccio destro, mentre un perno in ferro è ancora su quello del braccio sinistro (ugualmente mutili nel disegno a Windsor). Altri fori sono chiaramente visibili sulla frattura del piede che sporge al di sotto del mantello e all'attaccatura della testa della tartaruga; ancora due sono praticati sui resti dell'altro attributo (uno conserva il perno metallico). Una cavità circolare poco profonda è infine visibile dietro la schiena della figura, sul materasso. Sulla superficie appaiono piccole scalfitture e abrasioni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE**ALNT - Tipo evento**

assegnazione

ALND - Data evento

15/12/1911

ALNN - Note

DM 25/03/1905

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

riproduzione di fotografia da bibliografia

FTAN - Codice identificativo

New_1672597672098

FTAF - Formato

jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

riproduzione di fotografia da bibliografia

FTAF - Formato

jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Guerrini, Lucia

BIBD - Anno di edizione

1982

BIBH - Sigla per citazione

CMdGB001

BIBN - V., pp., nn.

pp. 278-279, n. 116

BIBI - V., tavv., figg.

tav. LXXVIII, fig. 116; tav. XII

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Matz, Friedrich / von Duhn, Friedrich

BIBD - Anno di edizione

1881

BIBH - Sigla per citazione	CMdGB009
BIBN - V., pp., nn.	p. 480, n. 3418
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Paribeni, Enrico
BIBD - Anno di edizione	1932
BIBH - Sigla per citazione	CMdGB004
BIBN - V., pp., nn.	p. 17
BIL - Citazione completa	Antichità di Villa Doria Phamphilj, a cura di Raissa Calza, Margherita Bonanno, Gaetano Messineo, Beatrice Palma, Patrizio Pensabene, Roma, De Luca Editore, 1977.
BIL - Citazione completa	Benndorf Otto - Schöne Richard, Die antiken Bildwerke des Lateranensischen Museums, Leipzig, Breitkopf & Härtel, 1867.
BIL - Citazione completa	Cumont Franz, Recherches sur le Symbolisme funéraire des Romains, Paris, Geuthner, 1942.
BIL - Citazione completa	Settis Salvatore, saggio sull'Afrodite Urania di Fidia, Pisa, Nistri-Lischi Editori, 1966.
BIL - Citazione completa	Sichtermann Hellmut, Späte Endymion-Sarkophage. Methodisches zur Interpretation, Baden-Baden, Grimm, 1966.
BIL - Citazione completa	von Heintze Helga, Studien zu den Porträts des 3. Jahrhunderts n. Chr., 5. Der Knabe des Acilia Sarkophags, in Mitteilungen des Deutschen Archäologischen Instituts. Römische Abteilung, 66 (1959), pp. 175-191.
BIL - Citazione completa	Wegner Max, Die antiken Sarkophagreliefs, V, 3. Die Musensarkophage, Berlin, Verlag Gebr. Mann 1966.
BIL - Citazione completa	Wrede Henning, Stadtrömische Monumente, Urnen und Sarkophage des Klinentypus in den beiden ersten Jahrhunderten n. Chr., in Archäologischer Anzeiger, 92 (1977), pp. 395-431.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati personali

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1978
CMPN - Nome	Carinci, Filippo
FUR - Funzionario responsabile	Bertoldi, Maria Elena

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2017
RVMN - Nome	Lecce, Vittoria

AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE

AGGD - Data	2017
AGGN - Nome	Lecce, Vittoria
AGGF - Funzionario responsabile	Ceccarini, Tiziana

AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE**AGGD - Data**

2021

AGGN - Nome

de Leone, Cecilia

**AGGR - Referente
scientifico**

Birrozzi, Carlo

**AGGF - Funzionario
responsabile**

Bonini, Antonella

AN - ANNOTAZIONI